

Appuntamenti delle varie attività che si terranno all'interno del museo del Costume del Palazzo D'Avalos, a cura degli alunni del liceo Artistico di Lanciano

1 Luglio 2013: Visita guidata e Laboratorio

2 Luglio 2013: Visita guidata e Laboratorio

3 Luglio 2013: Visita guidata e Laboratorio

8 Luglio 2013: Visita guidata e Laboratorio

9 Luglio 2013: Visita guidata e laboratorio

10 Luglio 2013: Visita guidata e Laboratorio

19 Agosto 2013: Visita guidata e Laboratorio

20 Agosto 2013: Visita guidata e Laboratorio

21 Agosto 2013: Visita guidata e Laboratorio

Orari:

Dalle 16.00 alle 18.00/18.30

Per info e prenotazioni: 0873/367773

## Storia del Museo del Costume

Il museo è sito nell'ala nord del primo piano del Palazzo d'Avalos ed è stato fondato nel 1995 su iniziativa della Fondazione Lion Club di Vasto.

Nel Museo del Costume di Palazzo d'Avalos in Vasto troviamo preziose testimonianze di abiti abruzzesi. Questa esposizione è nata a seguito alla ricerca di abiti provenienti dalle Famiglie Vastesi e del Territorio e donati al Club Lions Adriatica Vittoria Colonna; in seguito l'intera collezione è stata donata alla Fondazione Lions per la Solidarietà - Onlus" e da questa affidata, attraverso un atto di Comodato d'Uso, alla Municipalità di Vasto.

Il sei gennaio 2000, alla presenza del Governatore pro-tempore del Distretto 108/A Italy Agostino Felicetti, del Presidente della Fondazione per la Solidarietà Massimo Olivelli, del Sindaco Giuseppe Tagliente, del Presidente del Club Lions Vasto Adriatica Vittoria Colonna Elio Bitritto, dei soci del club, si procedeva a formalizzare la nascita del Museo del Costume presso le Sale del Palazzo d'Avalos di Vasto.

La traccia documentale di questo contratto risale al 1999: il locale "Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna" è intervenuto quale soggetto promotore dell'idea museale e coordinatore e raccogliitore dei beni. La gestazione del Museo del Costume che avrebbe dovuto chiamarsi "Come vestivamo ....", è il frutto dell'impegno di tutte le socie e soci del Club sia per la scelta del tema, sia per la scelta dei vestiti, delle acconciature ed accessori che le nobildonne vastesi e dell'alto vastese, delle famiglie più rappresentative, hanno voluto donare alle cure del Club.

Alla prof. **Italia Stramenga Di Egidio** va il merito di avere reperito gran parte degli abiti e del materiale in esposizione: questa peculiare attività di ricerca di antichi manufatti, la signora Italia la porta avanti dal lontano 1965. All'allestimento delle sale nel momento della inaugurazione hanno partecipato tutte le socie con il particolare impegno delle signore **Elia La Palombara e Maria Pia D'Ugo** e dal presidente Elio Bitritto.

## "Trame di storia: abiti d'epoca e costumi



## Palazzo d'Avalos-Museo del costume





### **Abito maschile stile militare negli anni**

Frac monopetto ,vita corta davanti con revers molto pronunciati e falde posteriori a coda di rondine lunghe al ginocchio e separate da uno spacco posteriore, presentano delle pattine applicate. Il frac è interamente ricamato in oro con elementi decorativi vegetali stilizzati e bordata di passamaneria. I bottoni dorati hanno come simbolo un giglio e corona reale. Giacca di foggia militare tipica dello stile napoleonico e delle uniformi militari, indossate anche nella vita sociale e nelle parate. Le uniformi assunsero grande importanza della vita sociale e diedero un enorme valore artistico: la persistenza di elementi quali il decoro e il colore, derivati dalla moda Ancien Régime, comportò l'impiego diffuso di ricami, passamanerie, profili a contrasto e l'assunzione di materiali

### **A military uniform datable**

Golden buttons with the royal crown and the symbol of a lily represented the Duchy of Parma and Piacenza and the Farnese family. A single breasted tail coat with a short waistline in front with revers and at the back a swallow-tailed down below the knee separated by a vent, that have pocket-flaps applied. The tail coat is entirely embroidered in gold with vegetable elements and sewn with gold-coloured trimmings. The gold-coloured buttons have a lily and crown symbol. The military uniform typical of the napoleonic style was worn also during ceremonies and parades because it also had a great artistic importance. The persistence of such elements as decor and colour, that derived from the "Ancien Régime" fashion, brought in also the use of embroidery, trimmings and precious material.



### **Abito da passeggio-Famiglia Perrozzi.**

#### **Databile primi anni del '900**

A linea dell'abito, dettagli come la giacchina, ed i revers del collo ricordano lo stile riformato dei primi anni del '900. Abito due pezzi in seta operata, composto da giacchina avvitata tagliata in vita e ampia gonna. La giacca presenta un ampio revers sul davanti, mentre nella parte posteriore il collo continua con un bordo a punta decorato da passamaneria (lavorazione a tombolo). Le maniche sono a prosciutto e terminano a 3/4. Nella parte centrale, un'applicazione in pizzo chantilly termina con una fascetta. La presenza di tagli e riprese rendono la giacca molto avvitata, tipica delle dame di fine 1800. Il punto vita è impreziosito da una cintura dello stesso tessuto della giacca. La gonna ampia è arricciata in vita e termina alla caviglia. L'orlo è guarnito da un pizzo valencien.

#### **Walking dress , Perrozzi family.**

#### **Dating from the early years of the '900**

The line of the dress, details such as jacket, neck and lapels reformed style reminiscent of the early '900. Dress, 2 pieces, embroidered silk, composed of a screwed jacket, cut at the waist and wide skirt. The jacket has a large (revers?) on the front and on the back the neck continues with a pointed band decorated with ruches trimmings (tubule staining). The mutton sleeves end 3/4. In the central part, an application of chantilly lace ends with a band. The presence of darts and cuts makes the jacket very screwed, typical of women of end of 1800. The waist is enhanced by a belt made of the same jacket's fabric. The wide skirt is gathered at the waist and it ends at the ankles. The edge is trimmed with a valencien lace.



### **Abito elegante-Famiglia Turdò– databile 1880-90.**

#### **Donazione 1996-Famiglia Castelli-Carunchio (CH)**

Abito elegante due pezzi in stile belle époque, tessuto in faille di seta a righe alternate verde e ruggine. Giacca sagomata, steccata all'interno; chiusa da ganci sul davanti tramite un'abbottonatura nascosta, presenta la pettorina con l'applicazione di un ricamo floreale in filo di seta dorata, la quale dà l'illusione di un finto gilet; il collo è a fascetta e le maniche sono a mezzo prosciutto con risvolto al polso e applicazioni di un fiocco dello stesso tessuto delle maniche. La parte posteriore della giacca è avvitata, grazie alla presenza di tagli e riprese, termina a punta con delle pieghe bacciate. La gonna svasata, presenta delle pieghe bacciate sulla parte posteriore e sui fianchi, mentre la parte anteriore presenta un leggero drappeggio. Le pieghe del fianco sinistro sono guarnite con del pizzo macramé.

#### **An Elegant Garment – Family Turdò- Datable 1880-90.**

#### **Donation 1996– Castelli Family-Corunchio (CH)**

An Elegant two piece garment in liberty style; the material is, in silk "faille" with alternated green and rust - coloured stripes. A fashioned jacket closed by hooks in front through a hidden button facing; the chest piece as a floral decoration in gold silk thread that gives you illusion of a vest. The collar is banded and the cuffs of the half leg of mutton sleeves have a ribbon of the same material of the sleeves. The back part of the jacket is pinched in at the waist thanks to the cuts and pick ups that finish with folded pleats. The flared skirt also has folded pleats at the back and on the hips, while the front part has a small drape. The pleats on the left side are trimmed with macramé lace.